Anno VI. — Udine – Sabato 22 Settembre 1888 — N. 227.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacchi

Il prossimo ritiro di Bismarck

La *Neue Freie Presse* di Vienna ha un lungo articolo sulla riorganizzazione, tante volte smentita, ma che oggi è una realtà, degli uffici dell'impero germanico:

Per lealtà, riconoscendo le doti, l'ingegno strapotente di Bismarck — scrive il giornale viennese — e i servigi eminenti da lui resi al suo paese, si deve però osservare che l'età non rispetta nessuno, che il grand'uomo potrebbe mancare da un momento all'altro, che, appunto perchè vecchio, a lungo andare non potrebbe più attendere a tutto il gravissimo peso delle sue mansioni moltepliei, che quindi urge ch'egli stesso provveda alla *riorganizzazione* degli uffici in modo che questo non sia che un riflesso delle sue idee.

Continua il giornale che, dal complesso degli atti di Bismarck si rileva come questo sia il suo intendimento e come egli — e questo è soprattutto notevole — capisca che bisogna derogare un tantino ai principii reazionari e battere la via delle riforme liberali.

Lo stesso programma elettorale dei nazionali liberali, approvato se anche non firmato dal deputato Bennigsen, oggi presidente della provincia d'Annover, domani forse ministro, ma soprattutto oggi in pieno accordo con Bismark *prova che certi miglioramenti nella vita* politica della Germania stanno per avverarsi.

Indi lo stesso giornale conclude:

« Sarebbe una illusione credere che in Germania sia principiato il tempo delle grandi riforme liberali; ma sarebbe già una fortuna se Bismarck si studiasse di porre un fine alla lotta costituzionale e di non sminuire il godimento dei diritti portati dalla costituzione.

« Il principe di Bismarck raggiungerebbe l'apice della gloria se al termine della sua vita potesse lasciare l'Impero tedesco in quella condizione che rende possibile un Governo senza grandi uomini.

« Il tempo eroico per la Germania è passato; la massima parte degli eroi che avevan formato la sua unità politica sono scomparsi; e ora non resta altro che dare al popolo tedesco una libertà, la quale non escluda l'autorità e la forza della Corona ».

Da tutto ciò emerge che la voce di un prossimo ritiro di Bismarck, è più accreditato che mai.

La vita in Africa

La *Lombardia* pubblica la seguente lettera da Massaua che le vien comunicata da un amico:

« Voglio offrirti un saggio delle «delizie africane» da me provate nella giornata del 16 luglio scorso. Mi recava per ragioni di servizio da Massaua a Monkullo. Io era partito, in ferrovia, alle 5 e mezzo del mattino, dall'arsenale marittimo, contento come una pasqua pel venticello fresco che percuotevami in volto.

L'elmo di Scipio in capo, la sigaretta in bocca e il naso all'aria aperta come un cane da caccia che fiuta la selvaggina, mi pareva di rinascere a nuova vita, tanto era stata afosa e opprimente la notte. Il sole — questo implacabile e feroce aguzzino dell'Africa orrenda — come il vile sicario che attende la vittima al varco, stavasene appiattato dietro le nubi, pronto a fulminarci co' suoi raggi di fuoco..

— Oggi il caldo sarà sopportabilissimo — pensavo io, mentre osservavo con curiosità alcuni arabi che fuggivano all'impazzata verso la pianura di Monkullo. Volendo spiegarmi la causa di quella foga precipitosa, abbandonai lo sportello della vettura nella quale viaggiavo, passai sulla piattaforma e vidi avvanzarsi con velocità incalcolabile un'immensa nube nera-rossiccia che in pochi secondi avvolse il creato in un turbine di sabbia rovente... Era il «Kamsin», — il terribile vento del deserto — così appunto denominato perchè spira cinquanta giorni ogni anno.

Da quel momento l'aria divenne infiammata a tal segno che il termometro segnava poco dopo all'ombra 48 gradi e 1|10 sopra zero. Da molti anni nessun individuo ricorda una giornata così calda come quella cui ti parlo ed il «Kamsin», che generalmente dura poche ore, continuò a soffiare impetuosamente sino alle 4 pomeridiane!...

Per formarsi un criterio esatto dell'influenza letale che una giornata simile esercita sul sistema nervoso e sulle facoltà intellettuali di tutti bisogna aver visto, com'io vidi, lo stato compassionevole in cui trovavansi alcuni soldati indigeni, di Berambaras, raccolti lungo la via dal nostro treno; e per credere all'eroismo del soldato italiano bisogna aver ammirato, come io ammirai, le fraterne generose cure che quattro o cinque giovani cacciatori del ventesimo reggimento prestavano a quegli arabi coscienti moralmente e fisicamente annientati dal caldo, dalla sabbia e dal vento.

... Senza fare della retorica, t'assicuro che quel quadro — non so se più simpatico o commovente — valeva un poema; l'atto pietoso quanto spontaneo di quei bravi ragazzi, faceva involontariamente pensare al raggio di sole che, dopo una fiera tempesta, con un improvviso sprazzo di luce manda un saluto alla terra desolata!...

E, sempre senza retorica, posso assicurarti che anch'io in quel giorno sciagurato feci il mio dovere pagando di persona... Ad un certo punto, infatti, una specie di prurito al cervello m'avverti che conveniva ricorrere alla «dea della salute» — la «gorgoletta» — piccolo vaso d'argilla molto porosa, nel quale l'acqua conservasi fresca e limpidissima.

Incominciai dunque, senza frapporre indugi, a inaffiarmi ripetutamente la «scrapa pelada» risentendone quasi subito il miracoloso effetto...

Riepilogo della tremenda giornata: 8 morti per asfissia e 6 per insolazione; il solo ospedale di Ras-Mudur ricoverò in quella sera più di 200 malati con febbre!... Verso il mattino seguente gli ospedali avevano esaurita la scorta dell'acqua ed il ghiaccio mancava a tutti da quasi venti giorni in grazia della "benemerita„ Società anonima delle ghiacciaie napoletane che Iddio maledica per sempre — amen! ».

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Importanza del telegramma del re.

Viene data importanza politica al telegramma del re al prosindaco di Roma per la frase annunziante l'arrivo dell'imperatore Guglielmo *amico ed alleato fedele*.

Re Umberto a Nicotera per la morte di Silvia Pisacane.

Per la morte di Silvia Pisacane re Umberto ha spedito a Nicotera all'on. Nicotera il telegramma seguente:

" La morte di Silvia Pisacane arreca una nuova e più profonda ferita all'animo di lei da molti anni messo a dura prova per sventure di famiglia. Prendo viva parte al suo dolore e rendo omaggio all'onorata memoria di chi le ricorda il più caro degli amici e uno fra i più gloriosi martiri dell'indipendenza italiana. Creda all'amicizia mia costante.

Aff.mo *Umberto* ».

Nicotera rispose affettuosamente.

Corone sulla tomba di Quintino Sella.

Oropa 21. Stamane il deputato Lioy presidente del club alpino italiano, coi rappresentanti delle sezioni, e il sindaco di Biella si recarono qui per deporre sulla tomba di Sella le corone della Camera dei deputati, del Club alpino del municipio di Biella, degli scienziati tedeschi e di altri.

Lioy *pronunziò un commovente di*scorso invocando che gli italiani, specialmente la gioventù si inspirino alla tomba di Sella a sensi di alto patriotismo e di tenace virtù.

All'apertura delle due Camere.

Confermasi che le Camere verranno riaperte nella prima quindicina di novembre.

Il Senato discuterà la legge comunale e provinciale che Crispi ritiene che passerà senza o con leggiere modificazioni. Fra i primi progetti che saranno presentati alla Camera vi sarà quello relativo alla riforma sulla pubblica sicurezza; i nuovi provvedimenti sociali ideati da Crispi in seguito al desiderio espresso dal Re in occasione del viaggio di Romagna; i nuovi provvedimenti finanziari di fronte alle esigenze del bilancio.

La rivista di Centocelle in onore di Guglielmo II.

Roma 21 Furono definitivamente stabilite le epoche 15 ottobre per la rivista di Centocelle e il 17 per Napoli.

L'imperatore fece sapere che essendo la domenica consacrata a Dio non presenzierebbe in detto giorno a nessun spettacolo.

Scrive in proposito l'*Esercito*:

Fa il giro dei giornali un cumulo di notizie inesatte e prive di ogni criterio militare sullo schieramento e sfilamento del corpo d'armata speciale destinato alla rivista in onore di S. M. l'imperatore di Germania.

Per togliere ogni fondamento alle notizie messe in giro, diremo che il generale Pallavicini, destinato a comandare le truppe e disporre per la rivista, è assente da Roma, e non ritornerà che fra qualche giorno, e non ha ancora approvate le disposizioni che si stanno studiando secondo le direttive da lui date.

Morana console italiano a Bukarest.

Giovanni Morana segretario degli interni con Depretis, partì sabato per Bukarest con missione speciale del governo.

Prossimamente vi riceverà il decreto di nomina effettiva a console generale in quella città.

Recluta di Sudanesi pel servizio di Massaua.

L'Italia ha chiesto il permesso all'Egitto di reclutare dei sudanesi pel servizio di Massaua.

COSE D'AFRICA

Lo sgombro di Zula.

Si smentisce la notizia dello sgombro di Zula telegrafato dalla stampa estera e quella circa la nuova missione inglese per trattare la pace col Negus. Però questa potrebbe essere solo prematura.

Una lettera di Menelik a Mancini.

A Pasquale Stanislao Mancini, il conte Antonelli, reduce dall'Africa, ha consegnato la seguente lettera:

« Menelik II, Re dello Scioa, di Kafa, di Harrar e di tutti i paesi Gallas, al sig. comm. Mancini.

« Che la pace sia con voi. Perchè siete voi che avete lavorato a che sussistesse per sempre l'amicizia del governo italiano e dello Scioa, voi siete stato il mio primo amico, e quindi non mi conviene dimenticarvi. Per questa ragione v'invio i miei saluti.

« Scritta il 30 gennaio 1886 nella città di Entoto! »

ALL'ESTERO

La squadra italiana.

Zante 21. Sono giunti il «Dandolo», l'«Affondatore» e la «Saetta».

Leggi francesi applicate alla Tunisia.

Tunisi 21. Un decreto sottopone tutte le scuole pubbliche e private alla ispezione del direttore dell'istruzione pubblica della reggenza. Il testo di legge è conforme alle leggi francesi sull'insegnamento. Un'altro decreto regola l'associazione.

Le tasse doganali in Tunisia.

Parigi 21. Il progetto relativo alle tasse doganali fra la Tunisia e la Francia si riferisce ai vini, ai cereali, al bestiame, agli oli e tende facilitare l'entrata in Francia di questi prodotti sottoponendoli soltanto ad un diritto del 8 0.0 ad valorem.

Le vittime della febbre gialla.

Jacksonville 21. Dal principio dell'epidemia i morti sono 1203, ieri vi furono 156 casi.

3500 scioperanti

Sant' Etienne 21. Gli scioperanti delle compagnie del dipartimento della Loira ascendono a 3500.

Duecento soldati francesi feriti.

San Francisco 20. Si ha dalle isole Marchesi:

La bandiera francese fu issata dopo un conflitto accanito nel quale 200 soldati di fanteria marina francese ed alcune migliaia d'indigeni sarebbero morti.

TELEGRAMMI

Friedrichsruhe 20. Kalnoky partirà stasera alle 11.30 ritornando a Vienna.

Parigi 21. L'*Agenzia Havas* ha da Atene: Si procede all'armamento della flotta con grande alacrità.

Bruxelles 21. L'amministrazione dello stato del Congo ricevette un telegramma annunziante la morte di Jamesow.

La stazione di Bangala conferma l'assassinio di Barthelot.

Jamesow aveva organizzato una nuova spedizione per soccorrere Stanley. Jamesow morì di febbre.

San Sebastiano 21. La reggente decise di ritornare sola a Madrid dove infierisce la difterite.

IN GIRO PEL MONDO

Il raccolto della canape.

Dai telegrammi pervenuti al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto della canape in Italia in questo anno è stato di quintali 592,900 corrispondenti al 69 85 0,0 di un raccolto medio; per un 1|3 di qualità buona, 2|3 mediocre. Ha nociuto al raccolto la siccità prolungata.

Accidenti ferroviari.

In prossimità di Celano, nella linea Roma-Solmona, deragliò un treno-merci. Vi sono tre feriti e uno moribondo. Il materiale è danneggiato.

Cosa costò Nuova Yorck.

Nessuna città al mondo, ha mai preso più rapidamente uno sviluppo tanto colossale, come Nuova Yorck; orbene volete sapere quanto fu pagato nel 1668 agli indiani l'area della smisurata metropoli?

Dieci camicie, trenta paia di calze, dieci archibugi, trenta palle, trenta libbre di polvere, trenta mannaie, trenta caldaie ed una padella di rame.

Gli indiani credettero di aver fatto un affare eccellente.

Chi si volesse provare a comperarla adesso?!

Un tipografo che eredita 25 milioni.

Scrivono da Parigi che il sig. Tasslet, proprietario del *Courier de San Francisco,* morì lasciando tutte le sue sostanze, circa venticinque milioni, ad un operaio tipografo che gli aveva salvato alcuni anni fa la vita.

La febbre gialla in America.

Vi furono casi di febbre gialla a Decatur nell'Alabama. I magazzini sono chiusi. Gli abitanti fuggono.

Il terremoto di Aigio nel Peloponneso.

L'*Akropolis*, giornale di Atene, scrive:

Cominciavano a rinfrancarsi gli abitanti di Aigio nel Peloponneso, e non pensavano più ai danni di altre sciagure, che un più terribile, doloroso disastro piombava su loro: un terremoto fortissimo che rese inabitabili le case della bella, viticoltrice, capitale città. Esso sconquassò la maggior parte del quartiere centrale diroccando moltissimi edifici ed anche le case di tre dei più bei villaggi del territorio, cioè: Farazali, Chorà e Kordi.

Quale destino perseguita le terre del Peloponneso!

Ancora due anni sono la Trifilia fu sconquassata quasi del tutto, e moltissimi trovarono la morte sotto le macerie delle case. Pure l'infelice Aigio aveva già subito una stessa sorte.

E anche allora rovesciarono le case, e gli abitanti furono costretti di rimanere per molto tempo all'aria aperta, disperati, contemplando le rovine della loro dolce patria.

Ma dopo anni di assiduo lavoro Aigio era tornata bella, graziosa, pulita, prospera, con case dalle quali traspariva la felicità dei laboriosi abitanti. Questi sono ospitali, patrioti, laboriosissimi, e la loro terra era riservata ad un glorioso avvenire quando con le ferrovie crescerebbe il movimento commerciale e agricolo.

Il progresso della piccola ma bella città fu troncato dal destino. L'altro ieri, alle 6, fu cangiata in un monte di rovine, ed oggi, i poveri abitatori, scoraggiati, accampano all'aria aperta. Un solo momento bastò a mutare il felice tranquillo nido in un Inferno.

Da un dispaccio, in data 30 agosto (vecchio stile), del Dimarco, sindaco, si ritrae che le scosse di terremoto seguitarono, a brevi intervalli, tutta la notte. La prima durò 40 minuti. Verso le 5 e le 6 ant. due altre recarono nuovi danni.

La miseria è immensa, il panico straordinario. Simili disastri si lamentano nel contado.

I danni sono incalcolabili.

Evvi un morto. I feriti sono più di 20 entro la città.

Tre sentenze di morte alla Corte d'Assise d'Ancona.

Il giorno 17 corr. alla Corte d'Assise d'Ancona si pronunciavano tre sentenze di morte contro Francesco Staccioli, Bonifacio Bartoli e Sabbatini Luigi, di Ostra, per omicidio commesso a scopo di furto su Luigi Santarelli, otto anni fa.

Gli autori presunti vennero portati a conoscenza della giustizia dalla rivelazione di un ex carabiniere pontificio, già servitore dell'assassinato.

I condannati, già pregiudicati, stavano per uscire assolti da un'altra lieve colpa, quando venne la rivelazione del servo dell'assassinato, che parlò credendo cominciata l'azione di prescrizione.

I condannati, che si protestano innocenti, ricorsero in cassazione.

Il Giovedì. È uscito il n. 38 del Giornale educativo, ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

DALLA PROVINCIA

L'ESPOSIZIONE-CONGRESSO di Cividale.

Li 21 settembre 1888.

Anche la scuola femminile di Cividale figura con una copia numerosa di lavori disposti in bell'ordine, e che attestano come le nostre maestre facciano del loro meglio per allevare delle buone e brave donnine di casa.

Bellissima la mostra dei lavori in traforo del sac. Antonio Podrecca, cappellano di Rodda e fra tutti notevole il duomo di Milano lavorato con valentia non comune ed ammirabile pazienza.

Vi figurano pure degnamente dei pregevoli dipinti del nobile co. Zorzi, direttore del R. Museo, rappresentanti gl'illustri maestri Tomadini e Candotti ed un S. Giovanni Battista, come pure encomiabilissimi i due quadri dell'egregio nostro sindaco, sig. Giacomo Gabrici, appassionato ed abile artista.

L'intraprendente nostro Fulvio, tipografo già molto favorevolmente noto, ha una grande vetrina, contenente buone copie di lavori finitissimi da lui prodotti.

Lavoro riuscitissimo un cuscino ricamato dalla signorina Giuseppina Zanutta e due quadri in seta della signora Cazzarolo Luigia. Pregevoli due poggia-carte con fiori ad acquarello della signora contessa Eugenia Zorzi.

Ricca la mostra delle paste della fabbrica del sig. Feliciano Stazzolini, da poco sorta nella nostra città. Nè vi mancano (e come il potrebbero?) le famose *gubane* ed altri dolci dei signori Toffaloni e Vivenzi di Cividale e del sig. Antonio Szech di S. Pietro al Natisone.

Le farine del molino a cilindri dei conti Brazzà di Buttrio sono pure riconosciute, da chi vi ha competenza, di ottima qualità.

Il sig. Lorenzo Gabrici ha una collezione di bottiglie di gazose di propria fabbricazione, nonchè dell'ottimo miele, di cui ne ha disponibile parecchi quintali. Espose pure del miele il sac. Antonio Iussa di Prepotto.

Non vi mancano i prodotti di due latterie sociali del mandamento, quella di Faedis e Ravosa. Begli esemplari di formaggi, burro e ricotte: solo è a deplorarsi che non vi sia aggiunta una illustrazione sull'argomento di queste tanto utili associazioni, sulla quantità di latte che si raccoglie e sui prodotti che si ottengono.

Come salumieri si distinguono i signori Rossi, Mulloni e Persoglia, ed il signor Degano ti per il suo lampone (framboise).

Un artista veramente distinto è il sig. Mimo Zanutto, cividalese, che ha una rinomata fotografia a Trieste. I ritratti da lui esposti sono quanto di più perfetto possa desiderarsi e degni di figurare in qualunque mostra internazionale. Esso onora veramente la sua città natale.

X.

L'inaugurazione dell'XI Congresso degli allevatori veneti.

Giovedì 20 settembre ebbe luogo la solenne inaugurazione di questo Congresso nel teatro annesso al Collegio-Convitto.

Vi presero parte circa una cinquantina di congressisti, e vi assisteva numeroso pubblico e parecchie signore.

L'egregio sig. avv de Pollis, assessore municipale in assenza del sig. Sindaco, salutò gl'intervenuti a nome della città, che va orgogliosa di essere stata prescelta a sede dell'XI Congresso.

L'on. sig. Marzin, come presidente del Comitato ordinatore, porge pure un saluto a Cividale, rilevando le benemerenze del locale Comizio agrario per essersi tanto zelantemente prestato a pro' dell'agricoltura, e per il lavoro preparatorio, cui si dedicò con tanto amore. Ringrazia pure la stampa, che cooperò a diffondere l'idea della convocazione del Congresso nell'antica capitale del nostro Friuli. Rilevata quindi l'importanza dell'allevamento bovino, fa un rapido esame delle vitalissime questioni che i congressisti sono chiamati a svolgere e risolvere ripromettendosi copiosi frutti dalle discussioni e deliberazioni che s'intraprenderanno. Quindi dichiara aperto il Congresso.

È nominato a presidente il sig. Berchet con l'assistenza dei signori Vajussi, co. Canossa, ed i sig. Nussi e Sabbadini come segretari.

Il Congresso passò quindi alla pertrattazione dei quesiti. Riassumeremo nel numero di lunedì le deliberazioni prese.

H.

***

La Norma al teatro Ristori di Cividale.

Mercoledì fu data la prima, e giovedì la seconda rappresentazione della *Norma*. La divina musica dell'immortale Bellini ebbe dagli artisti una felicissima interpretazione, e lunghi e ripetuti furono gli applausi e le chiamate. Entrambe le sere il teatro fu affollatissimo. Lo spettacolo attrasse numerosi udinesi e famiglie signorili villeggianti nelle pittoresche ville dei dintorni.

Ammirabile la signora Adele Agresti (Norma) che raccolse il maggior numero d' applausi dal pubblico entusiasmato.

La signorina Giuseppina Sardo (Adalgisa), sebbene debuttante, ebbe tutte le simpatie del pubblico, che non le mancò d' incoraggiamento, come lo merita veramente l'ottimo suo timbro di voce che, preso possesso della scena, la formerà artista distinta.

Egregiamente il sig. Giovanni Gordi (Oroveso) che raccolse pure meritati applausi, e benino altresì il tenore signor Gasparini. Ottimamente l' orchestra, diretta dal distinto sig. maestro Verza.

Insomma un buonissimo complesso di artisti, ciocchè ci garantisce che nelle poche recite che ancor si daranno, il pubblico accorrerà sempre più numeroso a godere l'attraente spettacolo.

H.

Gli esami per la licenza tecnica in Cividale. Gli esami scritti per la licenza tecnica incominceranno col 1 prossimo venturo ottobre alle ore 8 ant., continuando secondo l'ordine stabilito dall'avviso pubblicato nell'atrio dell'Istituto.

Le prove scritte per gli esami di ammissione e di riparazione alle singole classi si terranno il giorno 5 ottobre e successivi alla medesima ora, e quelle orali avranno luogo dal 5 al 15.

Le domande per gli esami di ammissione devono essere presentate alla Direzione della Scuola almeno cinque giorni prima del cominciamento di essi.

San Daniele, 20 settembre.

Festa scolastica.

Domenica, 16 corr., ebbero luogo, sul piazzale del mercato, l'inaugurazione della bandiera delle nostre scuole elementari e la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne, che ne furono meritevoli.

Alle 4 1\2 pom. la scolaresca, preceduta dalla distinta banda cittadina, che sempre gentilmente concorre e giova tanto a rendere vive e briose queste geniali feste, arrivò sul piazzale, tutto gremito di gente, e prese posto di fronte al palco dell'autorità, sul quale notammo l'on. Sindaco, la Giunta, il Sopraintendente, l'egregia Ispettrice ed altre signore.

I bambini apersero la festa, cantando con molto garbo un coro, accompagnati assai bene dalla banda.

Quindi l'on. Sindaco pronunciò un breve discorso, improntato ad alti sensi di patria e di dovere.

Porgendo la bandiera all'egregio sopraintendente, signor Barone Toran de Castro, gli rivolse una sentita, calda lode per la sua opera intelligente, solerte, assidua in pro delle nostre scuole. Meritatissima lode, in vero!

Noi, che siamo in grado di saperlo, noi possiamo dire che molto difficilmente si avrebbe trovato in paese chi, come lui, si fosse assunto tante cure, tanti disturbi e si fosse occupato con tanto zelo per dare alle nostre scuole un indirizzo razionale, in armonia coi tempi, e rialzare, nel concetto della classe meno colta, la dignità del maestro e la importanza dell' istruzione elementare. S'abbia egli adunque la gratitudine di tutti.

L'egregio sig. Barone, presentando agli scolari la bandiera, disse che essa insegna loro la religione del dovere; e che tanto mostreranno d'amarla, quanto si studieranno di crescere savi, istrutti, disciplinati e civili.

Consegnò quindi la bandiera ad un distinto giovinetto di quarta, che la baciò commosso.

Venne cantato poi un inno, scritto per la circostanza dall' egregio giovane sig. Giuseppe Stocchi, e musicato dal bravo nostro maestro Bianchi.

Dopo un assennato discorso del signor Direttore delle scuole, sulla necessità che la famiglia coadiuvi il maestro nell'opera educatrice, l'on. sindaco distribuì le onorificenze meritate.

Ripetuti, tra gli unanimi applausi, il coro e l'inno, la scolaresca sfilò colla sua bandiera davanti alle autorità, e, seguita da gran folla, partì dal piazzale.

Un concerto della banda, e l'illuminazione a palloncini del giardino chiusero alla sera la simpatica festa, che lasciò in tutti un senso di dolce soddisfazione.

Alfeo.

Codroipo, 22 settembre.

Festa operaia.

In occasione del decimo anniversario dalla fondazione della Società operaia, domani avrà luogo in Codroipo, come già voi avete annunciato, la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali ed operaie festive di disegno.

Nelle ore pomeridiane poi, avrà luogo una grande lotteria di beneficenza ed ai vincitori verranno assegnati numero 400 premi, uno dei quali del valore di lire 100.

Vi saranno inoltre giuochi ginnastici ed umoristici — fuochi artificiali — globi areostatici — incendio del campanile — illuminazione fantastica del paese — ballo popolare — fiaccolata con torce a vento, ecc. ecc.

Vi interverrà poi anche la distinta banda Amman e Vepfer che rallegrerà coi suoi concerti.

Insomma vi sarà per tutti i gusti, e ci speriamo che saranno molti quelli che prenderanno parte alla nostra festa.

Alcuni codroipesi.

Tricesimo, 22 settembre.

La festa operaia.

Oggi abbiamo veduto affisso sui muri il manifesto della Società operaia dal quale rileviamo i seguenti punti:

Domenica 30 settembre 1888, per l'inaugurazione del Gonfalone della Società operaia agricola di mutuo soccorso, avrà luogo un grande *Festival*, con spari di mortaletto — Banchetto ai poveri alla Trattoria Boschetti — Consegna del Gonfalone — Banchetto dei soci all'albergo Tuzzi rallegrato da concerto musicale — Albero della cuccagna sulla piazza della fontana — Fuochi d'artificio sulla piazza maggiore — Ballo popolare sul piazzale del mercato con illuminazione fantastica.

Ottimi cibi, eccellenti vini, e birra a volontà in tutti gli Alberghi, Trattorie ed Osterie; bibite di ogni sorte nel Caffè; buon umore generale.

Derubato mentre dormiva. Il 17 settembre, in S. Pietro al Natisone, di notte, i soliti ignoti, rubarono a Simez Antonio ch'erasi addormentato in un fienile aperto, un orologio d' argento con catena dello stesso metallo del valore di L. 28 nonchè un biglietto di banca da L. 10 e due pezzi d' argento da L. 1. Totale L. 40.

CRONACA CITTADINA

A proposito del 20 settembre. La festa della patria, come a buon diritto fu chiamata, venne quest'anno solennemente festeggiata in Italia. Per tacere della Capitale, ecco i nomi delle Città ove seguirono patriottiche dimostrazioni in occasione del 20 settembre:

Como, Novara, Vercelli, Asti, Genova, S. Remo, Savona, Spezia, Albissola, Vicenza, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Siena, Pistoja, Prato, Lucca, Livorno, Rimini, Faenza, Pesaro, Piacenza, Perugia, Ravenna, Parma, Ferrara, Palermo, Sassari, Cagliari, Catania, Treviso, Venezia, Biella, Rovigo, Cesena, Chiari, Bergamo, Pesaro, Urbania, Piacenza, Guastalla, Modena, Bondeno, S. Arcangelo, Conselve, Sinnaro, Conegliano, Legnago, Treviso, Catania, Casoli, Pinerolo, Lugo, Pontecorvo, Este, Lendinara, Monselice, Brescia, Novara, Bari, Avigliano, Napoli, Messina, Savona, Pordenone e Bassano.

E delle colonie estere, non un piccolo comune, ove la data memoranda non sia stata ricordata degnamente.

In quasi tutte le Città sopra nominate alla patriottica solennizzazione presero parte i Municipî a mezzo di appositi manifesti.

Da tutto ciò risulta una cosa a deplorarsi, ed è il sepolcrale silenzio mantenutosi tra noi, come fu ben rilevato dalla lettera ieri pubblicata e firmata *un popolano*.

Nemmeno la bandiera che fosse sventolata dall'alto del palazzo Municipale! Via, è troppo poco, e speriamo che non sarà sempre così.

Ricordiamoci che Re Umberto ha detto a proposito del 20 settembre: *Questo giorno è sacro per me e per tutta la Nazione,* — e non poteva dir meglio.

A Cividale. Sappiamo che questa sera, parecchie comitive di cittadini si recheranno a Cividale per assistere alla rappresentazione della «Norma» di cui parla anche il nostro egregio e solerte corrispondente.

Non è a dire poi, come domani, essendo giorno festivo, quanto sarà il concorso di udinesi nella vecchia ed illustre capitale del Friuli.

Sagra a Feletto. Domani ricorre la sagra di Feletto, e di solito molti cittadini fanno una scappatina in quell'ameno paesetto che dista dalla città pochi chilometri.

A Feletto poi oltrechè trovare un buon bicchiere di vino, gli amanti di Tersicore avran di che sollazzarsi, essendovi in paese delle feste da ballo.

Società per divertirsi. Sappiamo che domani una comitiva di operai e popolani si recheranno a fare una scampagnata a Tarcento.

Auguriamo loro fin d'ora buon viaggio e un buon divertimento.

Società dei calzolai. Domani la Società dei calzolai, onde festeggiare il decimo anniversario dalla sua fondazione, recherassi ad una gita di pia-

---

APPENDICE

STATUTO

della Società pei pubblici spettacoli IN UDINE

CAPO I.

Art. 1. — È costituita in Udine una Società che ha lo scopo di promuovere e coadiuvare i pubblici spettacoli, all'intento di favorire il commercio cittadino e cooperare anche al miglioramento dell' agricoltura e delle industrie.

Art. 2. — La Società sviluppa la propria azione:

a) coll'indire, d'accordo col Municipio, corse di cavalli, specialmente allo scopo di favorire l'allevamento indigeno;

b) concorrere per dare alla città attraenti spettacoli teatrali;

c) favorire le esposizioni, fiere iniziate da altri Corpi morali dirette a vantaggio dell'agricoltura e delle industrie della città e provincia e promuovere altre mostre speciali;

d) contribuire al maggior decoro delle feste nazionali e cittadine nonchè a rianimare la stagione del carnovale;

e) prestarsi sia per propria iniziativa, o coadiuvando, l'iniziativa altrui, nell'attuazione di quanto altro fosse rispondente agli scopi della Società.

Art. 3. — La Società per l'effettuazione degli scopi di cui l'art. 2 procederà, ove occorra, a speciali accordi coll'onor. Rappresentanza comunale e colle altre Istituzioni cittadine.

CAPO II.

Art. 4. — I mezzi della Società si attingono dalle contribuzioni dei Soci o da offerte.

Le contribuzioni dei Soci che si dividono in effettivi ed aderenti, sono fatte mediante azioni.

Art. 5. — Tutti coloro che si obbligheranno a sottoscrivere per l'importo di almeno un'azione di annue lire 25, pagabili in due rate semestrali anticipate, scadibili al 1 gennaio ed al 1 luglio, saranno iscritti fra i soci effettivi.

L'obbligo dell'annuo contributo dura un triennio, eccetto il caso della cessazione del commercio o di trasferimento dalla città, da notificarsi per iscritto al Consiglio direttivo. All'infuori di tali casi per ritirarsi dalla Società, il Socio deve dar disdetta in iscritto almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, altrimenti resterà obbligato per altri tre anni e così di seguito.

L'obbligo dell'annua contribuzione ed il triennio di cui il presente articolo, decorrono dal 1 gennaio dell'anno in cui il socio viene iscritto nella Società.

Art. 6. — Saranno poi Soci aderenti tutti coloro, che volendo concorrere al maggior incremento della Società, si obbligheranno di contribuire per tre anni una quota annua di lire 10.

Le stesse norme portate dall'art. 5 per i soci effettivi circa la cessazione dell'obbligo e circa la decorrenza del triennio e del contributo hanno valore anche per i Soci aderenti.

Art. 7. — Tutti i Soci effettivi che sottoscriveranno per un contributo annuo di almeno lire 100 aggiungono la qualifica di benemeriti.

Art. 8. — Le offerte in danaro o in natura che la Società raccogliesse possono essere per qualunque importo e non recano obbligo di continuità.

CAPO III.

Art. 9. — I soci effettivi e quelli aderenti nominano nel loro seno un Consiglio direttivo composto di 24 membri; di questi solo un terzo potrà appartener alla categoria dei soci aderenti.

Art. 10. — I Consiglieri durano in carica tre anni, possono esser rieletti e si rinnovano ogni anno per terzo nei primi tre anni la sorte provvederà, in seguito l'anzianità di carica. Verranno pure nominati tre Revisori dei conti.

Art. 11. — Il Consiglio nomina ogni anno nel suo seno:

Un Presidente;
Due Vice-Presidenti;
Un Cassiere;
Un Segretario.

Art. 12. — In assenza del Presidente, ne funge le veci il Vice-Presidente più anziano.

Qualora per rinuncia od altra causa il Consiglio direttivo venisse ridotto alla metà de' suoi membri, dovrà esser sollecitamente convocata l' Assemblea in seduta straordinaria per la nomina dei Consiglieri mancanti.

Art. 13. — Il Presidente rappresenta presso i terzi ed in giudizio la Società, convoca e dirige le adunanze del Consiglio e dell'Assemblea, la quale potrà esser anche riunita per deliberazione del Consiglio dietro domanda motivata di almeno 10 Soci.

Art. 14. — Il Consiglio direttivo, ammette i soci, invigila e regola l'andamento economico della Società, delibera i programmi delle feste, vota le spese relative e provvede alla nomina di speciali Comitati esecutivi.

Il Consiglio avrà facoltà di stabilire che una determinata parte dei proventi derivanti da pubblici spettacoli, promossi dalla Società, sia erogata a scopo di beneficenza o a vantaggio di Istituzioni di previdenza.

Art. 15. — Le sedute del Consiglio direttivo saranno valide, in prima convocazione, coll'intervento di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica, in seconda. Le deliberazioni sono legali qualunque sia il numero dei presenti, se prese a maggioranza dei presenti.

Art. 16. — Nel caso che qualche membro del Consiglio non intervenga alle sedute per quattro volte consecutive, senza giustificazioni, il Consiglio potrà con sua deliberazione, sostituirlo coi candidati che avranno ottenuto maggiori voti dopo gli eletti, semprechè questi candidati abbiano raggiunto almeno un ventesimo di suffragi.

CAPO IV.

Art. 17. — I Soci vengono convocati in via ordinaria una volta all'anno in Assemblea generale, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente. In questa seduta il Consiglio direttivo presenterà il resoconto dell'anno antecedente che sarà stato prima rimesso all'esame dei tre Revisori. Si procederà quindi alla rinnovazione delle cariche sociali.

Art. 18. — L'Assemblea sarà valida con qualunque numero d'intervenuti e e non potrà deliberare che sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 19. — Ogni Socio, dell' una o dell'altra categoria, avrà un solo voto.

Art. 20. — Il Consiglio direttivo provvederà annualmente all'acquisto di un cavallo o di uno o più oggetti di valore che saranno estratti a sorte, entro il mese d'agosto, fra tutti i Soci effettivi, all'uopo convocati, per presenziare l'estrazione. Ogni socio concorrerà all'estrazione con tanti numeri quante siano le azioni da lui possedute.

Art. 21. — Chiunque compromettesse in qualche modo il decoro od il buon andamento della Società, sarà pregato dal Consiglio direttivo di presentare le sue dimissioni da Socio entro 10 giorni. Qualora non lo faccia sarà espulso.

Art. 22. — L'Assemblea non potrà deliberare, in prima convocazione, lo scioglimento della Società, se non saranno presenti alla stessa almeno una metà dei soci effettivi. In seconda convocazione sarà necessaria la presenza di almeno un terzo. Nell' adunanza istessa verrà deliberato circa l'erogazione del fondo sociale, che in niun caso potrà essere ripartito fra i soci.

Articolo Transitorio.

Art. 23. — La Società avrà il suo principio legale col 1 gennaio 1889 ed appena saranno sottoscritte 200 azioni di L. 25, sarà convocata l'Assemblea generale.

esse s'no a Tarcento, nel qual luogo sarà tenuto un banchetto sociale.

Anche a questi operai che solennizzano la festa del lavoro, mandiamo i *nostri saluti ed i nostri augurî.*

Agli esami dei farmacisti che avranno luogo prossimamente, verranno ammessi tutti i farmacisti esercenti abusivamente da lungo tempo.

Movimento di insegnanti. In luogo del prof. Antonio Fiammazzo, fu destinato alle *classi superiori* del nostro Ginnasio il prof. Pietro Travaglini proveniente dal Ginnasio di Oneglia.

Nella r. Scuola tecnica viene come pr. fessore reggente di disegno il signor Pietro Lesine, trasferito da Viterbo.

Pei produttori di vino. Presso il ministero di agricoltura saranno convocati ai primi di ottobre i principali produttori di vino per discutere i mezzi atti ad ottenere un razionale impulso nella fabbricazione di vino, nell'esportazione nei mercati e nel consumo.

Il ministro opina di raggiungere lo *scopo colla costituzione di forti e ordinate associazioni di produttori.*

Importante decisione per i cacciatori. Ecco una sentenza della Corte di cassazione di Roma 9 marzo 1888, estensore Canonico, colla quale, in tema venatorio, si sbilance una massima, certo gradita tanto ai *cacciatori colle reti*, quanto a quelli colla spingarda.

« Il carattere personale del permesso di caccia non esclude l'impiego di altre persone quando si tratta di una specie di caccia, la quale non possa esercitarsi da una persona sola: ma perchè ciò si ritenga, è necessario che il concessionario del permesso sia presente « o almeno che colui il quale la eserc« cita come suo dipendente, provi que« sta qualità e offra in ispezione la li« cenza di caccia del suo padrone ».

Una vacca ed un termometro trovati. Fu denunciato al Municipio il rinvenimento d'una vacca e di un termometro. Due cose che non han tra loro, a dir vero, alcuna affinità !

Un giudice austriaco a Venezia. In questi giorni, per quanto apprendemmo dai giornali, un tal Dandini consigliere dell'I. R. Tribunale di Trieste, si recò appositamente a Venezia per chiedere alle autorità italiane delle prove contro imputati politici italiani onde servirsene per un processo, in corso, a Trieste.

A Venezia fu trattato da quegli onorandi magistrati come si meritava ; cioè fu messo alla porta, senz'altro.

Se per caso il giudice austriaco Dandini fosse tentato a portarsi a Udine *per lo stesso scopo che si recò a Venezia*, crediamo senza dubbio che i nostri magistrati prenderanno esempio dai loro colleghi di Venezia.

L'Austria non comanda, fortunatamente, più qui, e un governo presieduto da Crispi non può certo somigliare in nulla quello di Depretis in certe compiacenze scellerate.

Primo Congresso di medicina interna. La Commissione ordinatrice del primo Congresso di medicina interna, che la *omonima* Società terrà in Roma nei giorni 15, 11, 17, 19 ottobre, prega tutti coloro che avessero comunicazioni a fare, di volere sollecitamente significarle, essendo imminente la comunicazione del relativo programma.

Sappiamo inoltre che quasi tutti i clinici d'Italia prenderanno parte ai lavori di questo Congresso.

È la prima volta questa che si ha fra noi un Congresso esclusivamente medico, destinato specialmente, come quelli che si tengono ogni anno a Wiesbaden, in Germania, a mettere i medici al corrente delle opinioni di tutti i clinici del paese sopra le questioni che hanno un grande interesse pratico. Così da noi, come in Germania, ogni anno, in questi Congressi, i medici italiani avranno una istruttiva palestra scientifico-pratica, mentre che, d'altra parte, per mezzo di queste riunioni i varî professori ufficiali e liberi delle Università del Regno avranno mezzo di addivenire ad un utile scambio di opinioni e di idee.

A norma del regolamento tutti i medici che desiderano iscriversi al Congresso devono pagare una quota di L. 10. Gli aderenti al Congresso godranno dei ribassi consueti sulle ferrovie e sui piroscafi, ed avranno gratuitamente una copia degli atti del Congresso improrogabilmente entro il gennaio 1889.

Le domande d'iscrizione col relativo importo e la nota delle comunicazioni devono essere rivolte al segretario della Commissione ordinatrice: prof. Edoardo Maragliano, in via Caffaro, n. 39, Genova.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 21-22	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	755 8	755.0	755 6	756 6
Umid. relat.	44	42	53	42
Stato d. cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	E	E
Vento (vel. kilom.	23	15	7	12
Term. centig.	20 6	22.8	19.0	20.0

Temperatura { massima 23.2. minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 15.2

Minima esterna nella notte: 21-22 11.6

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma :

(Ricevuto alle ore 6, p. del 21 settembre).

In Europa pressione elevata intorno la Germania, alquanto bassa nord.

Varsavia Danzica 778, Bodo 753. In Italia 24 ore barometro salito dovunque, pioggie centro e sud continente.

Venti settentrionali freschi in poche stazioni.

Temperatura aumentata al nord stamane cielo sereno in Liguria, Sardegna e Sicilia. Nuvoloso altrove.

Venti generalmente deboli del I quadrante.

Barometro 768 nord — 765 Nizza, Perugia, Foggia, Salonicco — 763 isole.

Mare mosso costa alto Adriatico.

Probabilità :

Ancora venti deboli del I quadrante. Cielo nuvoloso con qualche pioggia. Temporali Italia superiore.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine*)

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini rappresenta : Il terno del diavolo di Milano. Con nuovo ballo : « La vendetta di uno spagnuolo »

Arresto di una pregiudicata. Ieri sera verso le ore 10 in via Rialto, da questi Agenti venne arrestata la nota pregiudicata rapretti Rosa fu Giovanni d'anni 52 da Mortegliano, perchè contravveniva alla sorveglianza.

NOTA ALLEGRA

Reprimenda paterna.

Un brav'uomo, irritato per la cattivissima condotta del figlio fuggito dalla casa paterna e dedito ognora al giuoco e al vino, non potendo sfogare che per via di lettere il suo sdegno, se ne consolava con squarci simili a questo :

« Se le bastonate potessero scriversi, birbante, questa mia lettera la leggeresti certamente colle spalle ! »

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 15 settembre, n. 23 contiene:

L'esattore del consorzio di Latisana sig. Pittoni fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 ottobre a. c. nel locale della pretura di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il monte pio di Socchieve avverte che nel giorno 1 ottobre alle ore 10 ant. in quell'ufficio municipale, avrà luogo un'asta per la vendita di circa sterri 4774 di legname faggio schiantato, di sterri circa 3000 di faggio commerciabile per uso carbone; e di n. 188 assortimenti mercantili d'abete e larice, esistenti nel bosco Pian del Fogo.

— Il municipio di Socchieve avvisa che l'appalto dei lavori di riatto della Rosta di Socchieve, rovinata dalla piene dell'autunno 1887, rimase al miglior offerente Venier Giovanni per l'importo di L. 4180.00. Il termine utile pel miglioramento non minore del ventesimo, va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 22 corr.

— Rodolfo Luigia di Giovanni, vedova di Del Piero Alessandro di Rovoredo ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suddetto suo marito, e ciò nell'interesse proprio e dei minori suoi figli.

— Il messo dell'esattore comunale di Savogna fa noto che venne sequestrato un credito di lire 2150,00 a mani di Zorza Stefano fu Valentino di Masseris per debiti di ricchezza mobile dovuti da Stieh Antonio fu Stefano domiciliato nell'impero Austro-Ungarico.

— Il messo dell'esattore del Comune di Grimacco fa noto che venne sequestrato un credito di lire 1834.60 ed un altro di lire 1627.97, a mani di Chiabai Giuseppe fu Filippo da Grimacco per debito di ricchezza mobile dovuto da Cras Simone di Simone domiciliato nell'impero Austro-Ungarico.

— Il messo dell'esattore del Comune di Tarcetta fa noto che venne sequestrato un credito di lire 1246.89 a mani di Cignon Antonio di Giuseppe da Cicizvila per debito di ricchezza mobile dovuto da Garkisch Maria di Vienna.

— Il messo dell'esattore del Comune di Savogna fa noto che venne sequestrato un credito di lire 308.14 a mani di Martinig Giacomo fu Giorgio da Cepletischis per debito di ricchezza mobile dovuto da Massera Michele fu Giuseppe domiciliato nell'impero Austro-Ungarico.

— Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che trovasi depositato in quell'ufficio comunale il piano particolareggiato di esecuzione dei lavori per l'ampliamento definitivo della Stazione di Udine.

— A richiesta di Freschi Domenico di Pagnacco l'usciere del Tribunale di Udine ha notificato a Conedo Argentina di ignota residenza citazione riassuntiva per il giudizio di separazione promosso dal richiedente, colla quale essa Conedo è chiamata a comparire avanti il Tribunale suddetto all'udienza del dì 20 ottobre 1888.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 22 Settembre 1888 :

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.35	—.40
Pere		—.17	—.20
Fichi		—.12	—.16
Coruioli		—.—	—.—
Uva		—.22	—.28
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.—	—.16
Castagne		—.10	—.12
Noci		—.—	—.—
Nespole		—.—	—.—
Pomi		—.08	—.10
LEGUMI			
Pomidoro		—.10	—.12
Fagiuoli		—.15	—.18
Patate nuove		—.05	—.08
Tegoline		—.14	—.18
POLLAME			
Galline vive		—.—	—.85
Oche »		—.80	—.85
Anitre »		1.00	1.10
Tacchini »		—.—	—.75
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	—.—	1.85
Formelle		—.—	—.—
Uova	al cento »	—.—	—.—
GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	12 50	13.20
Cinquantino		—.—	—.—
Segala		10 05	10 15
Frumento		15.45	16.00
Giallone		11 75	12.00
Giallonnino		12 50	13 00
Sorgorosso		—.—	6.25

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.18 a 96 33 — 1 luglio 98.33 a 98 50 Azioni Banca Nazionale — .— Banca Veneta da 336. — Banca di Credito Veneto da 284. a —. — Società Costruzioni Veneta —. — a —. — Cotonificio Veneziano 244. a —. — Obblig Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 208.75 a 209.25.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 100.50 a 100.75, — Belgio 3 —l da — a. — — Londra 3 —; da 25.81 25.87 Svizzera 4 — a — . e da — . . a— da— Vienna Trieste 4 1/2 da 208 5/8 — — — — a 209 1/8 a — a — —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

FIRENZE, 21

Rend. 98.57 1/2 —. Londra 25.85.— Francia 100.70. — — Merid. 795.— — Mob. 939. —

MILANO, 21

Rendita Ital. 98 42 67.— — — — Merid — —. a —— Camb Londra 25,86.— 88,— Franc. da 100.70.60 — Berlino da 123.90.— 7

GENOVA, 21

Rendita italiana 98 47 — — — Banca Nazionale 2106 — Credito mobiliare 986.60 Merid. 794.— Mediterranee 650.—

ROMA, 21

Rendita italiana 96 50 — Banca Gen. 660.50

PARIGI, 21

Rendita 3 0/0 —.—. — Rendita 3.0/0 83.45 Rendita italiana 97.80 Londra 25 35.— — — Inglese 98 11/16 Italia 805. — Rend. Turca 15.80

VIENNA 21

Mobiliare 318.— Lombarde 107 95 Ferrovie Austr. 245.50 Banca Nazionale 878.— Napoleoni d'oro 9.69.— Cambio Pubi 47.92 Cambio Londra 121 80 Austriaca 82 60 Zecchini imperiali 5.77

BERLINO, 21

Mobiliare 165.20 Austriache 205.10 Lombarde —.—, Italiane 97.40

LONDRA 20

Inglese 98 1/16, Italiano 96 5/8 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 22

Chiusura della sera It. 97.80
Marchi 122.— l'uno. 124.—

MILANO 22

Rendita ital. —.— ser. 98,52
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 22

Rendita austriaca (car.ta) 81.80
Id. austr. (arg —83.65
Id. austr. (oro) 110.75
Londra 121.85 Nap 9.65

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

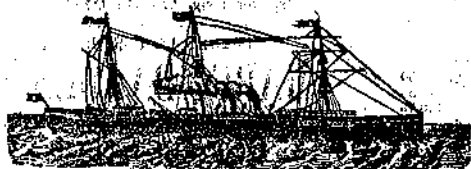
al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Ottobre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 novembre partirà da GENOVA il vapore EMBRIQUE capitano LABIE

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

5

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori *in generale ed in particolare nelle* **lombaggini,** dei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia,** Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO
MILANO — Via Argentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. È confermato a Vice direttore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii agl'Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca ed Inglese.** — Corso Elementare. — La Direzione spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.87 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.03 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.56 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.53 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.14 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.